

IL GIORNO 05.04.2023

Vernice su Vittorio Emanuele II in piazza Duomo

Statua imbrattata, asse Fdi-Pd: «Il Comune si costituisca parte civile»

MILANO

Asse Fdi-Pd contro gli ambientalisti di Ultima Generazione che lo scorso 9 marzo hanno imbrattato la statua di Vittorio Emanuele II in Piazza Duomo. Un gesto che i giovani ecologisti hanno motivato sottolineando «l'assoluta indifferenza del Governo le nostre vite, che la crisi climatica distruggerà e sta già distruggendo». Peccato che quelli di Ultima Generazione abbiano usato una vernice molto tenace che ancora non è stata rimossa - su indicazione della So-

IL BUTZ AMBIENTALISTA
Rimuovere la vernice è complicato
La Sovrintendenza ha chiesto cautela per evitare danni

vrintendenza - per evitare il rischio di rovinare il marmo di Carrara dello storico monumento nel cuore di Milano. La Sovrintendenza ha chiesto a Palazzo Marino di approfondire quale sia il metodo migliore per rimuovere la vernice.

Il consigliere comunale di Fdi Enrico Marcora, intanto, ha scritto una lettera al sindaco Giuseppe Sala e all'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi chiedendo al Comune di «costituirsi parte civile in un eventuale procedimento contro il personale responsabile del danno» e di «recuperare le spese per il recupero della statua rivalendosi sugli autori materiali dell'imbrattamento». Marcora chiede «un segnale» da parte dell'amministrazione contro «i teppisti», un'iniziativa che «educerebbe a protestare in maniera civile». Il consigliere di Fdi lunedì in Consiglio comunale ha denunciato di



La statua di Vittorio Emanuele II in Piazza Duomo imbrattata con vernice gialla dai militanti ambientalisti di «Ultima Generazione»

«non aver ricevuto ancora nessuna risposta da sindaco e assessore». Ma l'esponente dell'opposizione ha trovato una sponda nella maggioranza di centrosinistra a Palazzo Marino. Sì, perché la consigliera del Pd Alice Arienta ha condiviso la presa di posizione di Marcora ed è intervenuta anche lei lunedì in

aula sul tema: «Una volta che sapremo con che tipo di pulizia verranno conteggiati i danni è necessario che il Comune si costituisca parte civile e denunci l'atto illegale compiuto. La protesta per sensibilizzare sul climate change è condivisibile ma le modalità assolutamente no».

Massimiliano Mingoa